

	<b>PROGETTISTA</b>   	<b>COMMESSA</b> <b>NQ/R22358</b>	<b>CODICE TECNICO</b>
	<b>LOCALITA'</b> <b>REGIONI TOSCANA - EMILIA ROMAGNA</b>	<b>00-LA-E-80099</b>	
	<b>PROGETTO</b> <b>METANODOTTO SESTINO-MINERBIO</b> <b>DN 1200 (48") DP - 75 bar</b>	Pag. 1 di 23	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. T.EN ITALY SOLUTIONS: 2295-300-RT-3201-098

## METANODOTTO:

**Metanodotto Sestino-Minerbio**  
**DN 1200 (48") DP 75 bar**

**Verifiche di Ottemperanza**  
**alle Prescrizioni contenute nel Decreto di Compatibilità Ambientale**  
**DSA-DEC\_2008-0001693 del 09/12/2008**

**PARERE REGIONE TOSCANA**  
**Prot. 0012619 del 10/01/2024**

**Contributi istruttori**  
**[ID\_VIP 10537]**

0	Emissione	T.SERVIZI	F.MARCHETTI	A. BRUNI G. BRIA	9/05/2024
<b>Rev.</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Elaborato</b>	<b>Verificato</b>	<b>Approvato Autorizzato</b>	<b>Data</b>

	<b>PROGETTISTA</b>   	<b>COMMESSA</b> <b>NQ/R22358</b>	<b>CODICE TECNICO</b>
	<b>LOCALITA'</b> <b>REGIONI TOSCANA - EMILIA ROMAGNA</b>	<b>00-LA-E-80099</b>	
	<b>PROGETTO</b> <b>METANODOTTO SESTINO-MINERBIO</b> <b>DN 1200 (48") DP – 75 bar</b>	Pag. 2 di 23	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. T.EN ITALY SOLUTIONS: 2295-300-RT-3201-098

## INDICE

<b>1</b>	<b>PREMESSA</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>PARERE SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE (PROT. 0012619 DEL 10/01/2024)</b>	<b>4</b>
2.1	Contributo istruttorio ARPAT	5
2.2	Contributo istruttorio Settore regionale Genio Civile Valdarno Superiore	6
2.3	Contributo istruttorio Settore regionale Programmazione grandi infrastrutture di trasporto e Viabilità regionale	7
<b>3</b>	<b>ALLEGATI</b>	<b>8</b>
	<b>APPENDICE A - DECRETO SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE DEL 28/12/2023</b>	<b>9</b>
	<b>APPENDICE B - ISTANZA ENGCOS/CENORD/2382/FEL DEL 08/11/2023</b>	<b>19</b>

	<b>PROGETTISTA</b>   	<b>COMMESSA</b> <b>NQ/R22358</b>	<b>CODICE TECNICO</b>
	<b>LOCALITA'</b> <b>REGIONI TOSCANA - EMILIA ROMAGNA</b>	<b>00-LA-E-80099</b>	
	<b>PROGETTO</b> <b>METANODOTTO SESTINO-MINERBIO</b> <b>DN 1200 (48") DP – 75 bar</b>	Pag. 3 di 23	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. T.EN ITALY SOLUTIONS: 2295-300-RT-3201-098

## 1 PREMESSA

La presente nota, relativa al progetto denominato "Metanodotto Sestino-Minerbio DN 1200 (48") DP – 75 bar" è redatta in riscontro al parere espresso dal Settore Valutazione di Impatto Ambientale della Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia della Regione Toscana in merito alla verifica di ottemperanza di alcune prescrizioni, trasmesso via PEC (prot. 0012619 del 10/01/2024).

Detto parere si riferisce ad una serie di prescrizioni oggetto di quattro diverse istanze presentate dalla Società proponente Snam Rete Gas S.p.A. e formalizzate con le seguenti Comunicazioni di procedibilità del MASE:

- [ID: 10391, 10512, 10508, 10513, 10583] Procedura di verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 152/2006, alle prescrizioni n. 3.4, 3.7, 3.13, 3.16, 3.17, 3.18, 3.19, 3.20, 26 contenute nel decreto VIA n. 1693 del 09.12.2008, relativa al progetto "Metanodotto Sestino - Minerbio DN 1200 (48") DP 75 bar" e alle prescrizioni n. 3.a e 3.b del decreto direttoriale di esclusione dalla VIA prot. 25650/DVA dell'1.08.2014 – Reg. MASE 0187961.20-11-2023;
- [ID\_VIP: 10535, 10536, 10537, 10583] Procedura di verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 152/2006, alle prescrizioni n. 6, 11, 12 e 26 contenute nel decreto VIA n. 1693 del 09.12.2008, relativa al progetto "Metanodotto Sestino - Minerbio DN 1200 (48") DP 75 bar" e alla prescrizione n. 3.b del decreto direttoriale di esclusione dalla VIA prot. 25650/DVA dell'1.08.2014 - Prot. MASE 0196683.01-12-2023;
- [ID\_VIP: 10511, 10595, 10583] Procedura di verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 152/2006, alle prescrizioni n. 3.5, 3.6, 3.8, 7, 21 e 26 contenute nel decreto VIA n. 1693 del 09.12.2008, relativa al progetto "Metanodotto Sestino - Minerbio DN 1200 (48") DP 75 bar" e alla prescrizione n. 3.b del decreto direttoriale di esclusione dalla VIA prot. 25650/DVA dell'1.08.2014 - Reg. MASE 0198111.04-12.2023;
- [ID\_VIP:10908, 10909, 10910, 10911, 10915, 10916] Procedura di verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 152/2006, alle condizioni ambientali n. 1, 3.1, 3.2, 3.3, 3.9, 3.10, 3.11, 3.12, 3.14, 3.15, 4, 8, 14, 22, 6 contenute nel decreto VIA n. 1693 del 09.12.2008, relativa al progetto "Metanodotto Sestino - Minerbio DN 1200 (48") DP 75 bar"- Reg. MASE 0026008.12-02-2024.

Nello specifico, la presente nota risponde alle prescrizioni n. 1, 3, 5, 7, 13, 14, 15, 16 dettate dalla D.G.R. n. 373 del 28/05/2007, parte integrante del Decreto Ministeriale di compatibilità ambientale n. 1693 del 09/12/2008, e richiamate alla prescrizione n. 26 dello stesso Decreto che ha avuto procedibilità MASE con [ID\_VIP 10537].

Dette prescrizioni si riferiscono ad aspetti operativi e misure di corretta gestione ambientale dei cantieri nel territorio della Regione Toscana e, a riguardo, il parere della Regione Toscana si riferisce ai contributi istruttori di: ARPAT, Settore regionale Genio Civile Valdarno Superiore e Settore regionale Programmazione grandi infrastrutture di trasporto e Viabilità regionale.

	<b>PROGETTISTA</b>   	<b>COMMESSA</b> <b>NQ/R22358</b>	<b>CODICE TECNICO</b>
	<b>LOCALITA'</b> <b>REGIONI TOSCANA - EMILIA ROMAGNA</b>	<b>00-LA-E-80099</b>	
	<b>PROGETTO</b> <b>METANODOTTO SESTINO-MINERBIO</b> <b>DN 1200 (48") DP – 75 bar</b>	Pag. 4 di 23	<b>Rev.</b> 0

Rif. T.EN ITALY SOLUTIONS: 2295-300-RT-3201-098

## 2 PARERE SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE (PROT. 0012619 DEL 10/01/2024)

[...]

3. Con note del 27/10/2023 e 09/11/2023, acquisite al protocollo regionale n. 531388 e 530786 del 22 novembre 2023, il proponente SNAM Rete Gas S.p.A. ha richiesto al Ministero Ambiente e Sicurezza Energetica (MASE) l'avvio del procedimento di verifica di ottemperanza relativamente al rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni nn. 1, 3, 5, 7, 13, 14, 15, 16, della D.G.R. 373/2007 e nn. 7 e 21 del DSA/DEC/2008/0001693 del 09/12/2008:

- n. 1 (D.G.R. 373/2007): "I lavori all'interno di eventuali aree demaniali o di particolare interesse ambientale e paesaggistico devono essere effettuati con particolare attenzione e cura, al fine di salvaguardare l'ambiente. A tal fine devono essere ottemperate le seguenti condizioni:
  - Devono essere utilizzati mezzi e macchinari minimamente invasivi;
  - Deve essere evitata al massimo la realizzazione di piste di cantiere, utilizzando la viabilità già esistente;
  - Deve essere limitato al minimo possibile il tempo di durata dell'intervento;
  - Devono essere limitati al massimo lo stoccaggio di materiali, la realizzazione di baracche di cantiere, l'accumulo e il deposito di materiale estraneo di qualsiasi genere";
- n. 3 (D.G.R. 373/2007): "Si raccomanda la bagnatura delle terre durante gli scavi delle trincee, così come riportato nel SIA, in particolar modo in aree sensibili quali zone abitate, aree boscate o ripariali e cantieri prossimi a strade, ed il lavaggio pneumatici, all'uscita delle viabilità di cantiere";
- n. 5 (D.G.R. 373/2007): "Le opere di attraversamento del Torrente Senatello e del Fosso dei Ranchi devono essere realizzate in modo da mantenere il deflusso minimo vitale delle acque e limitare la sospensione di particelle solide durante i lavori in alveo";
- n. 7 (D.G.R. 373/2007): "Si raccomanda di evitare lo scavo di una trincea nella parte di alveo caratterizzata da flusso idrico per l'attraversamento del Torrente Senatello. Il suo letto fluviale ampio ed anastomizzato si presta a modalità operative meno impattanti che prevedano la costruzione di un by-pass prima su una sponda e poi presso l'altra";
- n. 13 (D.G.R. 373/2007): "Si raccomanda di dotare le macchine operatrici di opportuni sistemi per la riduzione delle emissioni acustiche e di farle operare nel solo periodo diurno";
- n. 15 (D.G.R. 373/2007): "In relazione al sistema delle infrastrutture, è necessario verificare con gli enti proprietari delle strade le interferenze e le criticità valutando gli eventuali adeguamenti per garantire l'idoneità e sicurezza delle strade stesse";
- n. 16 (D.G.R. 373/2007): "Nella successiva fase progettuale deve essere redatto un piano di movimentazione dei materiali in ingresso/uscita dai cantieri, comprensivo del monitoraggio delle operazioni di trasporto. Tale piano deve contenere le seguenti precisazioni:
  - individuazione cartografica degli itinerari di approvvigionamento e rilascio materiali (anche per siti adibiti a discariche);
  - contabilizzazione su ogni itinerario dei volumi e della tempistica del trasporto (viaggi/giorno, fasce orarie, giorni settimanali e tipologia dei mezzi impiegati);

	<b>PROGETTISTA</b>   	<b>COMMESSA</b> <b>NQ/R22358</b>	<b>CODICE TECNICO</b>
	<b>LOCALITA'</b> <b>REGIONI TOSCANA - EMILIA ROMAGNA</b>	<b>00-LA-E-80099</b>	
	<b>PROGETTO</b> <b>METANODOTTO SESTINO-MINERBIO</b> <b>DN 1200 (48") DP – 75 bar</b>	Pag. 5 di 23	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. T.EN ITALY SOLUTIONS: 2295-300-RT-3201-098

- *individuazione delle soluzioni di mitigazione dell'impatto sulle arterie attraversate, in particolar modo per la viabilità regionale (SRT258, erroneamente individuata dal proponente come strada provinciale SP258)";*

[...]

## 2.1 Contributo istruttorio ARPAT

[...]

*ARPAT con nota del 15/12/2023, acquisita al protocollo regionale n. 568720, prende in esame la documentazione presentata dal proponente, con riferimento agli aspetti di competenza dell'Agenzia, afferenti alla fase di cantiere. L'Agenzia [...]*

ARPAT

### **Contributo Istruttorio**

[...]

*Si evidenzia che le prescrizioni 1, 5, 7, 13 e 16 della D.G.R. n. 373/2007, in seguito al deposito della nota "Verifiche di Ottemperanza alle Prescrizioni contenute nel Decreto di Compatibilità Ambientale DSADEC\_2008-0001693 del 09/12/2008" e dei Capitolati d'appalto, possono ritenersi ottemperate.*

*In merito alla prescrizione 3<sup>1</sup> (che raccomanda la bagnatura delle terre durante gli scavi delle trincee ed il lavaggio dei pneumatici all'uscita delle viabilità di cantiere) si evidenzia che al par. 4.5 "Gestione degli impatti sulla componente atmosfera" del Capitolato Ambientale riferito ad entrambi i lotti, in cui vengono illustrate le misure che l'Appaltatore dovrà adottare per limitare gli effetti della realizzazione dell'opera sulla componente atmosfera, non viene fatta menzione dell'installazione di sistemi lava-ruote per il lavaggio dei pneumatici dei mezzi in uscita dalle aree di cantiere<sup>2</sup>.*

*Viene prevista la bagnatura periodica delle superfici di cantiere limitativamente alle aree interessate dai passaggi dei mezzi e delle operazioni di carico e scarico, mentre la prescrizione menziona la bagnatura di tutta l'area di scavo.*

*Pertanto, per quanto concerne la prescrizione 3 della D.G.R. n. 373/2007 relativa alle polveri diffuse si ritiene che possa considerarsi parzialmente ottemperata in base a quanto riportato nei Capitolati Ambientali depositati dal proponente e che le mitigazioni riportate all'interno del par. 4.5 debbano essere integrate con quanto sopra descritto.*

Per quanto attiene la richiesta di prevedere l'installazione di sistemi lavaggio degli pneumatici dei mezzi in uscita dalle aree di cantiere, si comunica che, in merito, è stato predisposto un Addendum al Capitolato Ambientale da recepirsi nel 2° Lotto di Appalto (vedi All. 1).

<sup>1</sup> «Si raccomanda la bagnatura delle terre durante gli scavi delle trincee, così come riportato nel SIA, in particolar modo in aree sensibili quali zone abitate, aree boscate o ripariali e cantieri prossimi a strade, ed il lavaggio pneumatici, all'uscita delle viabilità di cantiere.»

<sup>2</sup> Si ricorda, peraltro, che il D.Lgs. 285/1992 "Nuovo codice della strada" fa divieto, su tutte le strade e loro pertinenze, di «apportare o spargere fango o detriti anche a mezzo delle ruote dei veicoli provenienti da accessi e diramazioni» (lettera g, comma 1, art. 15). Nel caso in oggetto, ci si riferisce ai mezzi in uscita dai cantieri che si immettono su strade aperte al pubblico.

	<b>PROGETTISTA</b>   	<b>COMMESSA</b> <b>NQ/R22358</b>	<b>CODICE TECNICO</b>
	<b>LOCALITA'</b> <b>REGIONI TOSCANA - EMILIA ROMAGNA</b>	<b>00-LA-E-80099</b>	
	<b>PROGETTO</b> <b>METANODOTTO SESTINO-MINERBIO</b> <b>DN 1200 (48") DP – 75 bar</b>	Pag. 6 di 23	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. T.EN ITALY SOLUTIONS: 2295-300-RT-3201-098

Nell'ambito dell'intero tratto di percorrenza del territorio regionale, detta necessità si ritiene, sia da prevedere in corrispondenza dell'attraversamento della S.P. n. 76, in Comune di Badia Tedalda, ove il progetto prevede un accesso diretto all'area di cantiere dal sedime della provinciale.

Quanto sopra affermato deriva dal fatto che:

- gli altri punti di accesso alle aree di cantiere vengono tutti a ricadere in corrispondenza di strade sterrate, ove la necessità di lavare gli pneumatici, risulta ininfluente in considerazione della percorrenza da effettuarsi per il raggiungimento della viabilità ordinaria tenendo conto altresì che queste strade sterrate saranno assoggettate a costanti interventi di adeguamento/manutenzione del sedime carrabile (ricarica di materiale inerte) funzionali a garantire la transitabilità dei mezzi di approvvigionamento logistico durante il periodo di realizzazione dell'opera;
- le distanze tra gli accessi lungo le strade sterrate e gli innesti di queste ultime nella rete viaria asfaltata risultano tali da scongiurare ogni possibile dispersione di fango e detriti sul sedime asfaltato.

In merito allo scavo della trincea, si deve osservare come l'attività, andando a interessare il terreno a profondità crescente sino al raggiungimento della quota di posa della condotta, non comporta normalmente, in funzione dei mezzi utilizzati e della limitata ampiezza della trincea la necessità di procedere alla bagnatura dell'area coinvolta.

Detta attività, venendo ad esercitarsi su porzioni di terreno non ancora rimaneggiate, non produce di fatto apprezzabili sollevamenti di polveri in ragione, sia del naturale incremento delle caratteristiche fisiche (densità, compattezza, ecc.), sia del minore effetto della temperatura e della conseguente minore evaporazione che si registrano con l'aumento della profondità.

Il materiale di risulta dagli scavi è accantonato al fianco della trincea ed il relativo cumulo sarà, unitamente a tutte le aree di transito dei mezzi, come previsto dalle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale", emesse da ARPAT nel 2018.

## 2.2 Contributo istruttorio Settore regionale Genio Civile Valdarno Superiore

*Il Settore regionale Genio Civile Valdarno Superiore, nel proprio contributo del 04/12/2023 (prot. n. 549363), prende in esame le caratteristiche del progetto in esame. Evidenzia che, rispetto alle interferenze del metanodotto in oggetto con i corsi d'acqua di cui al reticolo idrografico individuato dalla Regione Toscana, ne sono state affrontate solo una parte e nello specifico quelle con il Fosso dei Ranchi ed il Torrente Senatello.*

*Pertanto, anche a mente di quanto riportato al punto 4 del parere n. 59 del Nucleo di Valutazione di Impatto Ambientale allegato alla DGRT 373/2007, la società SNAM, dovrà ottenere l'autorizzazione con concessione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 per tutti i corsi d'acqua interferiti con le opere di progetto e afferenti al reticolo idrografico vigente.*

Prendendo atto di quanto indicato, si evidenzia che la Società proponente Snam Rete Gas S.p.A. ha richiesto la concessione demaniale ed autorizzazione idraulica ai sensi del R.D.

	<b>PROGETTISTA</b>   	<b>COMMESSA</b> <b>NQ/R22358</b>	<b>CODICE TECNICO</b>
	<b>LOCALITA'</b> <b>REGIONI TOSCANA - EMILIA ROMAGNA</b>	<b>00-LA-E-80099</b>	
	<b>PROGETTO</b> <b>METANODOTTO SESTINO-MINERBIO</b> <b>DN 1200 (48") DP – 75 bar</b>	Pag. 7 di 23	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. T.EN ITALY SOLUTIONS: 2295-300-RT-3201-098

523/1904 per tutti i corsi afferenti al reticolo idrografico intersecati dalla condotta e per le aree demaniali di competenza regionale, ottenendone la relativa autorizzazione (vedi Appendice A).

Più in dettaglio detta nota si riferisce al Fosso dei Ranchi (o Rio Grande) e al T. Senatello, attraversati della condotta per mezzo di scavo della trincea a cielo aperto e del Fosso Pianaccio e di un fosso senza nome attraversati in corrispondenza del tratto di percorrenza trenchless TBM Campaccio.

### 2.3 Contributo istruttorio Settore regionale Programmazione grandi infrastrutture di trasporto e Viabilità regionale

*Il Settore regionale Programmazione grandi infrastrutture di trasporto e Viabilità regionale, nel contributo del 13/12/2023 (prot. n.564454) rileva che il dettaglio degli elaborati non consente di valutare la presenza di possibili interferenze sulla mobilità della S.S. 258 Marecchia. A tale proposito si fa presente che la SR 258, come erroneamente indicato nella Vostra richiesta prot. n. 0543176 del 29/11/2023, a seguito del DPCM del 20/02/2018 è stata classificata di interesse statale (SS258) ed è quindi gestita da ANAS S.p.A..*

Prendendo atto di quanto comunicato, si evidenzia che l'istanza relativa all'attraversamento, ai sensi del degli artt. 22 e 25 del Codice della strada, della SS n. 258 è stata inviata alla struttura ANAS territorialmente competente per l'ottenimento della relativa autorizzazione (vedi APPENDICE B).

	<b>PROGETTISTA</b>   	<b>COMMESSA</b> <b>NQ/R22358</b>	<b>CODICE TECNICO</b>
	<b>LOCALITA'</b> <b>REGIONI TOSCANA - EMILIA ROMAGNA</b>	<b>00-LA-E-80099</b>	
	<b>PROGETTO</b> <b>METANODOTTO SESTINO-MINERBIO</b> <b>DN 1200 (48") DP - 75 bar</b>	Pag. 8 di 23	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. T.EN ITALY SOLUTIONS: 2295-300-RT-3201-098

### 3 Allegati

- 1 00-LA-E-80109 rev.0      CAPITOLATO AMBIENTALE LOTTO 2 BADIA  
TEDALDA - MERCATO SARACENO ADDENDUM n. 2



	<b>PROGETTISTA</b>   	<b>COMMESSA</b> <b>NQ/R22358</b>	<b>CODICE TECNICO</b>
	<b>LOCALITA'</b> <b>REGIONI TOSCANA - EMILIA ROMAGNA</b>	<b>00-LA-E-80099</b>	
	<b>PROGETTO</b> <b>METANODOTTO SESTINO-MINERBIO</b> <b>DN 1200 (48") DP – 75 bar</b>	Pag. 9 di 23	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. T.EN ITALY SOLUTIONS: 2295-300-RT-3201-098

## APPENDICE A

**Decreto Settore Genio Civile Valdarno Superiore  
del 28/12/2023**

	<b>PROGETTISTA</b>   	<b>COMMESSA</b> <b>NQ/R22358</b>	<b>CODICE TECNICO</b>
	<b>LOCALITA'</b> <b>REGIONI TOSCANA - EMILIA ROMAGNA</b>	<b>00-LA-E-80099</b>	
	<b>PROGETTO</b> <b>METANODOTTO SESTINO-MINERBIO</b> <b>DN 1200 (48") DP – 75 bar</b>	Pag. 10 di 23	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. T.EN ITALY SOLUTIONS: 2295-300-RT-3201-098



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

**Responsabile di settore Gennarino COSTABILE**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 27454 - Data adozione: 28/12/2023

Oggetto: RD nr. 523/1904 - LR nr. 80/2015. Concessione porzione di area demaniale di vari corsi d'acqua in Comune di Badia Tedalda (AR) per la realizzazione del Metanodotto Sestino - Minerbio DN 1200 (48"), DP 75 bar. Pratica SiDI €10235/2023

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 29/12/2023



Signed by  
**COSTABILE**  
**GENNARINO**  
**C = IT**

Numero interno di proposta: 2023AD030565

	<b>PROGETTISTA</b>   	<b>COMMESSA</b> <b>NQ/R22358</b>	<b>CODICE TECNICO</b>
	<b>LOCALITA'</b> <b>REGIONI TOSCANA - EMILIA ROMAGNA</b>	<b>00-LA-E-80099</b>	
	<b>PROGETTO</b> <b>METANODOTTO SESTINO-MINERBIO</b> <b>DN 1200 (48") DP – 75 bar</b>	Pag. 11 di 23	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. T.EN ITALY SOLUTIONS: 2295-300-RT-3201-098

IL DIRIGENTE

VISTO l'art. 93 del R.D. 523/1904 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e s.m.i.;

VISTA la L. 37/94 "Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, torrenti, laghi e altre acque pubbliche";

VISTA la L.R. 79/2012 "Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla l.r. 69/2008 e alla l.r. 91/1998. Abrogazione della l.r. 34/1994";

VISTA la D.C.R.T. n. 55 dell'11/07/2023: "Modifiche al reticolo idrografico e di gestione di cui alla legge regionale 27 dicembre 2012, n.79 approvato con deliberazione del Consiglio regionale 6 dicembre 2022, n.103";

VISTA la L.R. 80/2015 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri", ed in particolare l'art. 2 lett. i);

VISTA la L.R. 41/2018 "Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d'acqua in attuazione del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 (Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni). Modifiche alla l.r. 80/2015 e alla l.r. 65/2014";

RICHIAMATO il DPGR 60/R del 12/08/2016 "Regolamento in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015 n. 80 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idrica e tutela della costa e degli abitati costieri" recante disciplina del rilascio delle concessioni per l'utilizzo del demanio idrico e criteri per la determinazione dei canoni, come modificato dal DPGR 45/R dell'8/8/2017;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 1555 del 27/12/2022 "Aggiornamento dei canoni per l'uso del demanio idrico ai sensi della l.r. n. 80/2015 e del d.p.g.r. n. 60/R/2016";

RICHIAMATO il D.P.G.R. 42/R del 25/07/2018 "Regolamento per lo svolgimento delle attività di polizia idraulica, polizia delle acque, e servizio di piena, in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idrica e tutela della costa e degli abitati costieri)."

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 1331 del 27/11/2017 "approvazione dello schema di accordo sostitutivo di provvedimenti concessori sul reticolo idrografico regionale con Snam Rete Gas S.p.A.";

CONSIDERATO che Snam Rete Gas ha sottoscritto in data 22/12/2017 l'accordo sostitutivo di cui al punto precedente, che sostituisce i provvedimenti concessori precedentemente emessi in relazione alle occupazioni del demanio idrico da parte della Società Snam a mezzo di proprie infrastrutture e opere e stabilisce le modalità per l'assolvimento degli oneri concessori determinati cumulativamente in relazione alle interferenze demaniali in essere alla data del 1/8/2017 e alle successive interferenze/dismissioni rappresentate nella banca dati in formato shaperfile, georeferenziato, che costituisce il presupposto dell'accordo sostitutivo sopra citato;

VISTO l'elenco "Pratiche Toscana Accordo Snam 2021" aggiornato ai sensi di quanto disposto all'art. 3 della convenzione siglata in data 27/12/2017 e approvata con delibera della Regione Toscana sopra citata, nel quale le concessioni degli attraversamenti del Rio Grande (nel 2008 indicato come torrente Frassineto) e del Torrente Senatello, sono rientrate nel citato accordo e sono descritte rispettivamente con le seguenti specifiche:

- I0200685 - PRATICA P.I. - 2008\_395\_AD Attraversamento del Torrente Senatello;
- I0200686 - PRATICA P.I. - 2008\_395\_AD Attraversamento del Fosso di Frassineto, oggi Rio Grande;

CONSIDERATO che i canoni per i sopracitati attraversamenti sono stati correttamente versati fino al 2017 mentre dal 2018 tali concessioni sono rientrate nell'accordo tra Snam e la Regione Toscana - Direzione Difesa Del Suolo e Protezione Civile;

VISTA l'istanza di concessione del demanio idrico di cui alla pratica SiDIT n. 10235/2023, acquisita agli atti di questo Settore con prot. n. 564435 del 13-12-2023 presentata dalla Società Snam Rete Gas, c.f. 10238291008, con sede legale in Comune di San Donato Milanese, Piazza Santa Barbara, n. 7 e l'allegata documentazione progettuale a firma del tecnico incaricato, costituita dai seguenti elaborati in formato digitale:

- Relazione Tecnica – illustrativa – LA-E-00031\_r0;
- Compatibilità Idraulica REL.10-LA-E-86012 Senatello;
- Disegni attraversamenti:
  - Interferenza 5\_6\_7 Elaborato LB-15B-81142\_r7 "Attraversamento in TBM Campaccio";
  - Interferenza 8 Elaborato LB-10E-81114\_r5 "Attraversamento Rio Grande";
  - Interferenza 9 Valutazioni Idrologiche ed idrauliche e relazione tecnica di compatibilità idraulica – REL.10-LA-E-86012; Elaborato -LB-15D-81115\_r7 "Attraversamento del Torr. Senatello";

	<b>PROGETTISTA</b>   	<b>COMMESSA</b> <b>NQ/R22358</b>	<b>CODICE TECNICO</b>
	<b>LOCALITA'</b> <b>REGIONI TOSCANA - EMILIA ROMAGNA</b>	<b>00-LA-E-80099</b>	
	<b>PROGETTO</b> <b>METANODOTTO SESTINO-MINERBIO</b> <b>DN 1200 (48") DP – 75 bar</b>	Pag. 12 di 23	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. T.EN ITALY SOLUTIONS: 2295-300-RT-3201-098

- OPERE:
  - 1\_Difesa spondale con scogliera in massi, Elaborato LC-D-83388\_r1 “Sistemazioni Idrauliche: difesa spondale con scogliera in massi”;
  - 2\_Muro cellulare a doppia parete 5105-10-LC-D-83371\_r1 “Opere di contenimento muro cellulare a doppia parete”
- 00-LB-40E-81372\_r0: Planimetria catastale con fascia di vincolo preordinato all’esproprio interferente con demanio idrico;
- 00-LB-44E-81371\_r0: Planimetria catastale con aree occupazione lavori con demanio idrico;
- 10-LB-D-85350\_r0: Corografia attraversamenti in subalveo dei corsi d’acqua.

PRESO ATTO che il progetto prevede la realizzazione del Metanodotto Sestino – Minerbio DN 1200 (48”), DP 75 bar, così come descritto e rappresentato negli elaborati di progetto con attraversamento del demanio idrico di cui alla L.R. 79/2012 e s.m.i. dei seguenti corsi d’acqua in Comune di Badia Tedalda (AR) oltre alla realizzazione delle opere connesse quali difese di sponda, protezione di fondo alveo e quanto necessario per la protezione della condotta in costruzione:

- attraversamento 5 - Fosso Pianaccio (2) AV1439 alle coordinate 12.192831, 43.774223,
- attraversamento 6 - Fosso Pianaccio (2) AV1411 alle coordinate 12.192189, 43.774822,
- attraversamento 7 - Fosso AV1191 alle coordinate 12.184777, 43.782145,
- attraversamento 8 - Rio Grande (2) AV1128 alle coordinate 12.184051, 43.782825,
- attraversamento 9 - Torrente Senatello AV632 alle coordinate 12.183371, 43.801979,

CONSIDERATO che:

- l’opera è già stata assoggettata a procedura di VIA, conclusasi con il rilascio del provvedimento di compatibilità ambientale con D.M. n.1693 del 09.12.2008;
- con Decreto emanato in data 12/05/2015 dal Ministero dello Sviluppo Economico Divisione IV – Infrastrutture energetiche, è stato approvato il progetto dell’opera sopra richiamata riconoscendo la conformità agli strumenti urbanistici, ne è stata approvata la costruzione e l’esercizio dichiarando la pubblica utilità urgenza ed indifferibilità, nonché è stato apposto il vincolo preordinato all’esproprio ai sensi del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii.;
- tale Decreto i cui termini di validità fissati agli artt. 2, 4 e 6, sono stati prorogati, a seguito di richieste della Società proponente, dal Ministero della Transizione Ecologica (ora Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica), Dipartimento Energia, Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza con due successivi Decreti Direttoriali emanati rispettivamente in data 17/12/2020 e il 30/06/2022;
- le lievi modifiche progettuali, necessarie per migliorare l’inserimento dell’opera nel contesto territoriale di riferimento sono state apportate, in particolare i. per temperare ad alcune prescrizioni dettate dal sopra citato Decreto di compatibilità ambientale, ii. per lo sviluppo del progetto esecutivo che si è avvalso delle più recenti tecnologie di posa della condotta come le modalità di attraversamento in trenchless, iii. nonché per la predisposizione e l’adeguamento per un futuro trasporto di miscele di gas naturale/idrogeno;
- per tali modifiche progettuali apportate al progetto già autorizzato del “Metanodotto Sestino – Minerbio DN 1200 (48”), DP 75 bar, il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica con propria nota del 03/08/2023 ha escluso le stesse da ulteriori e successive procedure di valutazione ambientale quali quelle indicate dall’art. 19 o dall’art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;

DATO ATTO le interferenze:

- attraversamento 8 - Rio Grande (2) AV1128 alle coordinate 12.184051, 43.782825,
- attraversamento 9 - Torrente Senatello AV632 alle coordinate 12.183371, 43.801979,

coincidono con le concessioni già contemplate nell’accordo tra Snam e la Regione Toscana ed elencate tra le “Pratiche Toscana Accordo Snam 2021”:

- I0200685 - PRATICA P.I. - 2008\_395\_AD ATTRAVERSAMENTO DEL TORRENTE SENATELLO,
- I0200686 - PRATICA P.I. - 2008\_395\_AD ATTRAVERSAMENTO DEL FOSSO DI FRASSINETO, oggi Rio Grande;

DATO ATTO che il Responsabile del procedimento è l’incaricato di elevata qualificazione delle procedure tecnico autorizzative per la difesa del suolo nominato con Ordine di Servizio n. 19 del 14/11/2022;

CONSIDERATO che le opere e attività sopra descritte comportano l’utilizzo di porzione di area del demanio idrico del

	<b>PROGETTISTA</b>   	<b>COMMESSA</b> <b>NQ/R22358</b>	<b>CODICE TECNICO</b>
	<b>LOCALITA'</b> <b>REGIONI TOSCANA - EMILIA ROMAGNA</b>	<b>00-LA-E-80099</b>	
	<b>PROGETTO</b> <b>METANODOTTO SESTINO-MINERBIO</b> <b>DN 1200 (48") DP – 75 bar</b>	Pag. 13 di 23	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. T.EN ITALY SOLUTIONS: 2295-300-RT-3201-098

suddetto corso d'acqua;

DATO ATTO che le suddette opere rientrano in una delle fattispecie di cui all'art. 13 comma 1 del Regolamento 60/R/2016 e s.m.i e pertanto si può procedere ad assegnazione diretta dell'area demaniale senza procedura in concorrenza;

RICORDATO che ai sensi dell'art. 24 comma 6 del Regolamento 60/R, la concessione può essere rilasciata senza il disciplinare;

DATO ATTO che il presente decreto contiene gli elementi essenziali e le clausole che regolano il rapporto giuridico tra questa Amministrazione e il concessionario;

DATO ATTO che la documentazione progettuale che descrive l'esecuzione dei lavori e le caratteristiche più significative delle opere con evidenziate le aree demaniali impegnate e la finalità dell'occupazione, è quella agli atti del procedimento n. 12617/2023;

ACCERTATO che:

- il progetto presenta i requisiti per esser autorizzato con le prescrizioni di seguito riportate in quanto:
  - non altera il buon regime delle acque;
  - non interferisce con esigenze di regimazione idraulica, accessibilità e manutenzione del corso d'acqua ed è compatibile con la presenza di opere idrauliche;
  - non interferisce con la stabilità del fondo e delle sponde del corso d'acqua;
  - non vi è aggravio del rischio in altre aree derivante dalla realizzazione dell'intervento;
  - non vi è aggravio del rischio per le persone;
- la realizzazione dei lavori non è in contrasto con la disciplina dal Capo VII del R.D 523/1904 e con la normativa regionale di riferimento;

DATO ATTO che, nella realizzazione e gestione delle opere dovranno essere osservate le prescrizioni tecniche e generali, che vengono di seguito specificate:

**PRESCRIZIONI TECNICHE**

- le scogliere a protezione del metanodotto dovranno essere costituite da massi debolmente squadrati, posizionati con giacitura a reggipoggio, e opportunamente intasate con terreno vegetale e saturate con talle ad elevato indice di attecchimento;
- le scogliere dovranno essere poste in opera in modo da non diminuire le sezioni idrauliche dei corsi d'acqua attraversati e in modo da non alterarne il profilo di fondo;
- gli scavi per l'installazione dei pozzetti non dovranno in alcun modo arrecare danno alle opere idrauliche esistenti ovvero essere posizionati ad una distanza non inferiore a m. 10 dal ciglio di sponda o dal piede arginale esterno;
- le distanze delle opere accessorie dai corsi d'acqua quali deponie, pozzetti ecc deve essere sempre superiore a 10 m.;
- le attività di scavo a cielo aperto in alveo dovranno essere programmate per essere eseguite nei mesi di minima portata del fiume e in cui non sono attese forti variazioni del livello idrografico;
- durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere mai impedito o ostacolato il regolare deflusso delle acque né essere mai ridotta l'officiosità idraulica del corso d'acqua interessato dai lavori;
- durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti e le precauzioni necessarie affinché l'interferenza con la dinamica fluviale non determini aggravio di rischio idraulico ed in generale pericolo per l'incolumità delle persone e danni ai beni pubblici e privati;
- tutte le opere provvisorie occorrenti per l'esecuzione dei lavori dovranno ingombrare il meno possibile l'alveo del corso d'acqua e dovranno essere comunque rimosse prima del sopraggiungere delle piene;
- tutti i lavori dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte secondo le normative, le specifiche e le linee guida esistenti per i materiali da costruzione e le modalità realizzative;
- le opere finite dovranno risultare conformi ai disegni esaminati da questo Ufficio;
- al termine dei lavori eventuali materiali di risulta dovranno essere allontanati dal cantiere e ripristinato lo stato dei luoghi;
- dovrà essere sempre garantito l'accesso all'alveo al personale di questo Ufficio e del Consorzio di Bonifica o altri da tali Enti individuati, addetto alla vigilanza e alla manutenzione del corso d'acqua;

	<b>PROGETTISTA</b>   	<b>COMMESSA</b> <b>NQ/R22358</b>	<b>CODICE TECNICO</b>
	<b>LOCALITA'</b> <b>REGIONI TOSCANA - EMILIA ROMAGNA</b>	<b>00-LA-E-80099</b>	
	<b>PROGETTO</b> <b>METANODOTTO SESTINO-MINERBIO</b> <b>DN 1200 (48") DP – 75 bar</b>	Pag. 14 di 23	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. T.EN ITALY SOLUTIONS: 2295-300-RT-3201-098

- i lavori che in qualsiasi modo interesseranno l'alveo del corso d'acqua dovranno essere eseguiti in condizioni meteorologiche favorevoli;
- i lavori dovranno essere svolti in conformità alle disposizioni per la salvaguardia dell'ittiofauna e dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare intorbidamenti che possano arrecare danno alla fauna ittica;
- al termine dei lavori dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi interessato dal cantiere e da occupazioni temporanee, comprensivo di tutte quelle aree interessate dal passaggio dei mezzi sia lungo le rive degli alvei che sulle viabilità di accesso;
- non è consentito il transito dei mezzi pesanti su argini imbibiti;

**PRESCRIZIONI GENERALI:**

- l'autorizzazione di cui al presente atto riguarda esclusivamente l'esecuzione delle opere indicate in premessa, per cui ogni variazione od ogni ulteriore opera o attività non indicata negli elaborati progettuali inoltrati, od altro comunque non previsto, dovrà essere sottoposto ad ulteriore esame di questo Settore per la nuova eventuale autorizzazione prima della loro esecuzione
- i lavori dovranno iniziare entro dodici mesi dalla data di rilascio del presente atto pena la perdita di validità dello stesso. Nel caso in cui le opere non fossero ancora iniziate entro tale scadenza, l'autorizzazione deve essere considerata automaticamente decaduta senza ulteriore comunicazione da parte dello scrivente Ufficio;
- l'autorizzazione di cui al presente atto ha validità di anni tre dalla data del presente atto a pena di decadenza senza ulteriori comunicazioni da parte dello scrivente Ufficio salvo richiesta di rinnovo da presentarsi almeno 30 giorni prima della scadenza ;
- le opere saranno eseguite a totale cura e spese del richiedente;
- il richiedente dovrà comunicare allo scrivente Settore la data di inizio e fine lavori con un anticipo di almeno 5 giorni, ciò al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza tra quanto previsto e quanto realizzato e trasmettere, entro sessanta giorni dal termine dei lavori, copia della dichiarazione di rispondenza delle opere stesse a quanto oggetto di autorizzazione e dell'avvenuto recepimento delle prescrizioni contenute nel presente atto;
- il Richiedente, ai fini dell'esecuzione delle opere, è tenuto a munirsi di tutti i titoli abilitativi, autorizzativi e degli atti di assenso, comunque denominati, previsti dalle leggi vigenti;
- con il presente Decreto s'intendono autorizzati, per tutta la durata della concessione, tutti gli interventi manutentivi ordinari che si rendessero necessari al corretto esercizio del bene concesso, nel rispetto comunque delle normative vigenti al momento;
- il concessionario dovrà comunicare preventivamente a questa Amministrazione la data d'inizio dei predetti lavori manutentivi e dovrà altresì presentare, a corredo di tale comunicazione, documentazione tecnica esplicativa;

**STABILITO** che ai sensi dell'art. 22 del DPGR 60/R del 12/08/2016, il Concessionario si obbliga:

- ad assumere la custodia dell'area demaniale in concessione, oltreché delle opere realizzate, mantenendole in buono stato, preservandole dal pericolo di distruzione o danneggiamento, salvaguardandole da intrusioni e manomissioni da parte di soggetti non autorizzati;
- a porre in essere tutte le misure necessarie a garantire la stabilità nel tempo dei manufatti, anche in dipendenza del mutevole regime del corso d'acqua, previo ottenimento dell'autorizzazione dell'Amministrazione Concedente, dichiarando fin d'ora di non aver nulla a pretendere per qualsiasi danno eventualmente occorso alle opere oggetto di concessione ed agli utilizzatori, per effetto delle piene e dei fenomeni di dinamica fluviale;
- a consentire l'accesso al personale di vigilanza incaricato dalla Concedente, che potrà in ogni momento effettuare verifiche per accertare lo stato di manutenzione dell'area e impartire l'ordine di effettuare gli interventi eventualmente necessari, ad insindacabile giudizio della Concedente, per garantire il buon regime delle acque;
- a sollevare fin d'ora la Concedente da ogni onere e responsabilità per qualsiasi danno derivante alle persone ed alla proprietà pubblica e privata a seguito di inadeguata manutenzione o di inadeguata custodia del bene demaniale in concessione, assumendosi gli oneri del risarcimento
- a rispettare le leggi ed i regolamenti ed ordinamenti di polizia urbana e di pubblica sicurezza, nonché la normativa in materia di polizia delle acque contenuta nel R.D. 523/1904 e nel R.D. 1775/1933, tenendo fin d'ora indenne la Concedente da ogni conseguenza determinata dalla inosservanza di essi;
- a non mutare la destinazione del bene in concessione, né apportarvi aggiunte, innovazioni o altro senza la

	<b>PROGETTISTA</b>   	<b>COMMESSA</b> <b>NQ/R22358</b>	<b>CODICE TECNICO</b>
	<b>LOCALITA'</b> <b>REGIONI TOSCANA - EMILIA ROMAGNA</b>	<b>00-LA-E-80099</b>	
	<b>PROGETTO</b> <b>METANODOTTO SESTINO-MINERBIO</b> <b>DN 1200 (48") DP – 75 bar</b>	Pag. 15 di 23	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. T.EN ITALY SOLUTIONS: 2295-300-RT-3201-098

preventiva autorizzazione della Concedente, prendendo atto che tutte le opere addizionali e di miglioria autorizzate resteranno acquisite al demanio senza che il Concessionario possa avere diritto a rimborsi o indennizzi e che qualora il Concessionario esegua le predette opere senza autorizzazione sarà tenuto alla rimessa in pristino, a propria cura e spese, salvo che la Concedente non ritenga di mantenerle senza alcun onere a proprio carico; sarà tenuto inoltre al risarcimento degli eventuali danni;

- a non cedere né sub concedere, anche parzialmente, il bene oggetto di concessione;
- a tenere indenne la Concedente dalle spese necessarie per le opere di sistemazione delle aree pubbliche specificamente coinvolte dagli interventi di installazione e manutenzione e di ripristinare a regola d'arte le aree medesime nei tempi stabiliti;
- a consentire, in ogni momento l'accesso e/o il transito, per le opportune operazione di vigilanza, al personale del Genio Civile ed ai mezzi addetti al servizio di piena e di polizia idraulica;
- a ripristinare, a proprie spese i luoghi alla scadenza della concessione per decorrenza del termine di durata sotto indicato e in caso di revoca o rinuncia, fatta salva la facoltà della Concedente di acquisire le opere al demanio, senza oneri per l'Amministrazione;

Il Concessionario inoltre:

- rimane il solo ed unico responsabile agli effetti del risarcimento di tutti i danni che fossero arrecati alla proprietà privata, a cose o persone per effetto di quanto autorizzato e comunque tenendo indenne la Regione Toscana da qualsiasi responsabilità, anche giudiziale, per eventuali danni, reclami o molestie che potessero derivare dai lavori in oggetto;
- è obbligato, ai sensi dell'art. 2 del R.D. n.523/1904 ad eseguire a proprie spese e non appena ricevute intimazione, tutte quelle varianti e modifiche, compresa anche l'eventuale demolizione delle opere stesse e la messa in pristino dello stato dei luoghi, che, a giudizio insindacabile dell'Autorità idraulica, si rendessero necessarie per garantire il buon regime idraulico o in seguito all'accertamento di effetti dannosi delle opere stesse o per le variate condizioni del corso d'acqua o per ogni altro pubblico interesse che potesse sopravvenire
- dovrà provvedere inoltre a ripristinare tempestivamente qualsiasi danno o guasto causato alle opere idrauliche ed al corso d'acqua in generale per effetto della presente autorizzazione, in conformità alle prescrizioni che saranno impartite dalla competente autorità idraulica;
- è tenuto alla osservanza delle disposizioni del R.D. 25/07/1904 n. 523 sulle opere idrauliche, nonché delle prescrizioni legislative e regolamentari vigenti, quali quelle concernenti la tutela delle acque pubbliche, dell'agricoltura, della fauna ittica, dell'industria, dell'igiene e della pubblica incolumità;

DATO ATTO che l'inadempimento da parte del Concessionario degli obblighi previsti dal presente Decreto di concessione, costituisce causa di decadenza, che si verifica anche nei casi di:

- a) violazione delle disposizioni e prescrizioni contenute in disposizioni legislative, regolamentari;
- b) violazione del divieto di cessione della concessione e di sub-concessione anche parziale dell'immobile;
- c) esecuzione dei lavori in difformità del progetto autorizzato. Prima di dichiarare la decadenza con apposito decreto, la Concedente comunicherà un termine non inferiore a 30 giorni entro il quale il Concessionario potrà presentare le proprie deduzioni;

RICORDATO che:

- al Concessionario dichiarato decaduto non spetterà alcun rimborso per le opere realizzate e per le spese sostenute;
- fatte salve le eventuali sanzioni di cui all'art. 9 della L.R. 80/2015, il Concessionario decaduto è soggetto all'obbligo di rilascio dell'immobile e al ripristino dei luoghi;
- nel caso di mancato rilascio è eseguito lo sfratto in via amministrativa;
- per quanto non espressamente previsto dal presente Decreto di Concessione si applicano le vigenti disposizioni, di legge e di regolamento, statali e regionali, ed in particolare il codice civile, la normativa concernente il buon regime delle acque, nonché l'igiene e la sicurezza pubblica, l'edilizia e l'urbanistica vigenti nel territorio dove i beni sono ubicati;

DATO ATTO che il Concedente potrà disporre, mediante atto amministrativo, la revoca della presente concessione in qualunque momento, con effetto immediato, qualora intervengano ragioni di regimazione idraulica del corso d'acqua interessato o che l'opera stessa sia in seguito giudicata incompatibile per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità o per qualsiasi ragione di pubblico interesse;

RILEVATO che l'inosservanza delle condizioni e prescrizioni cui è vincolato il presente provvedimento, fatte salve le sanzioni penali per l'inosservanza delle norme contenute nel Capo VII del R.D. 523/1904, comporta il pagamento di una

	<b>PROGETTISTA</b>   	<b>COMMESSA</b> <b>NQ/R22358</b>	<b>CODICE TECNICO</b>
	<b>LOCALITA'</b> <b>REGIONI TOSCANA - EMILIA ROMAGNA</b>	<b>00-LA-E-80099</b>	
	<b>PROGETTO</b> <b>METANODOTTO SESTINO-MINERBIO</b> <b>DN 1200 (48") DP - 75 bar</b>	Pag. 16 di 23	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. T.EN ITALY SOLUTIONS: 2295-300-RT-3201-098

sanzione, nel rispetto dei limiti minimo e massimo previsto dall'articolo 9 della l.r.80/2015;

RITENUTO, sulla base dell'esperita istruttoria, di stabilire in anni 19 la durata della concessione e potrà essere rinnovata nei soli casi previsti dal Regolamento e con le modalità nel medesimo stabilite, esclusivamente a seguito di istanza da presentare almeno 30 giorni prima della scadenza del termine della concessione;

DATO ATTO che nel periodo di validità della concessione, il canone dovrà essere corrisposto anche se il Concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della concessione e che, in caso di rinuncia, il pagamento del canone è dovuto fino alla data di presentazione della relativa richiesta;

RICHIAMATO l'articolo 1 della L.R. 30/12/1971 n. 2, così come modificato dall'art.1 della L.R. 74/2018, che istituisce l'imposta regionale sulle concessioni statali per l'occupazione e l'uso dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile dello Stato, situati nell'ambito territoriale della Regione commisurandola al 50% del canone di concessione;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 28 comma 6 del Regolamento regionale 12 agosto 2016, n. 60/R per le concessioni di durata superiore ad un anno il canone sarà aggiornato annualmente sulla base del tasso di inflazione programmato;

RITENUTO di commisurare a una annualità del canone il deposito cauzionale di cui all'art. 31 del Regolamento, versato dal concessionario a garanzia del regolare pagamento del canone e/o a titolo di rimborso delle spese eventualmente sostenute da questa Amministrazione e da reintegrare fino alla suddetta misura nel caso di prelievi parziali di somme, nel corso della concessione;

DATO ATTO che il presente atto è sostanzialmente conforme allo schema approvato con Decreto del Direttore n. 463 del 12/02/2016;

DATO ATTO che l'imposta di bollo relativa al presente atto è stata assolta dal richiedente con marca cartacea n. 01221141151581 del 02/10/2023.

DATO ATTO che il canone annuo per l'occupazione del demanio idrico relativo alle interferenze sotto elencate è pari a € 806,40 (già ridotto del 20%):

- attraversamento 5 - Fosso Pianaccio (2) AV1439 alle coordinate 12.192831, 43.774223,
- attraversamento 6 - Fosso Pianaccio (2) AV1411 alle coordinate 12.192189, 43.774822,
- attraversamento 7 - Fosso AV1191 alle coordinate 12.184777, 43.782145;

CONSIDERATO che relativamente alle obbligazioni inerenti la corresponsione del canone annuo, dell'imposta sulle concessioni demaniali e della cauzione, il concessionario fa riferimento alla disciplina contenuta nell'art. 4 dell'accordo sostitutivo sopra citato che Snam Rete Gas ha sottoscritto con la Regione Toscana, nel quale si sancisce all'art. 4 che per le nuove occupazioni il canone verrà corrisposto al momento della revisione del succitato accordo unitamente all'imposta, se dovuta, per ciascuna annualità inserendo l'occupazione oggetto della presente concessione demaniale;

Tutto ciò premesso e considerato,

DECRETA

1. di autorizzare l'esecuzione delle opere ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 1, lettera i) e lettera n) della L.R. 80/2015 e dell' art. 93 del R.D. 523/1904 così come sopra descritto e rappresentato negli elaborati sopra elencati;
2. di stabilire che l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori ha validità di anni 3 dalla data del presente atto, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di rinnovo da parte del richiedente;
3. di accordare alla Società Snam Rete Gas, c.f. 10238291008, con sede legale in Comune di San Donato Milanese, Piazza Santa Barbara, n. 7 la Concessione per l'occupazione di porzione di area demaniale dei corsi d'acqua denominati:
  - Fosso Pianaccio (2) AV1439 alle coordinate 12.192831, 43.774223 per l'attraversamento 5,
  - Fosso Pianaccio (2) AV1411 alle coordinate 12.192189, 43.774822 per l'attraversamento 6,
  - Fosso AV1191 alle coordinate 12.184777, 43.782145 per attraversamento 7;
4. di provvedere alla trasmissione del presente decreto alla Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile ai fini della implementazione della banca dati di cui all'art.3 dell' "Accordo sostitutivo di provvedimenti concessori di suolo del demanio idrico nei quali insistono infrastrutture della società Snam Gas S.p.A. ed alle modalità di assolvimento degli oneri concessori" tenendo conto che il canone annuo pari a € 806,40 (già ridotto del 20%) dovuto per l'occupazione del demanio idrico in argomento verrà erogato da Snam Rete Gas a seguito dell'aggiornamento dell'accordo sostitutivo di provvedimenti concessori di suoli del demanio idrico sopra citato e secondo le clausole in esso contenute;



	<b>PROGETTISTA</b>   	<b>COMMESSA</b> <b>NQ/R22358</b>	<b>CODICE TECNICO</b>
	<b>LOCALITA'</b> <b>REGIONI TOSCANA - EMILIA ROMAGNA</b>	<b>00-LA-E-80099</b>	
	<b>PROGETTO</b> <b>METANODOTTO SESTINO-MINERBIO</b> <b>DN 1200 (48") DP – 75 bar</b>	Pag. 17 di 23	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. T.EN ITALY SOLUTIONS: 2295-300-RT-3201-098

5. di rinviare alla scadenza quadriennale il pagamento del canone di occupazione sulla base dell'elenco di cui all'articolo 3 dell'Accordo, aggiornato secondo quanto previsto all'articolo 9 della l.r. 57/2017;
  6. di stabilire che la concessione ha durata di anni 19 dalla data del presente atto;
  7. di disporre che la realizzazione dell'opera e la gestione dell'area demaniale siano sottoposte alle prescrizioni tecniche e generali individuate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
  8. di dare atto che:
    - il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini di tutela delle opere idrauliche e del buon regime delle acque pubbliche, giusto l'art. 2 del R.D. 523/1904, e pertanto fa salvi e impregiudicati i diritti di terzi. Il destinatario è tenuto a munirsi di tutti gli ulteriori titoli abilitativi e atti di assenso previsti dalle leggi vigenti.
    - il Concessionario è a conoscenza che, ferme restando le vigenti disposizioni urbanistiche del Comune interessato, in assenza della presente autorizzazione non possono iniziare i lavori.
  9. di trasmettere per via telematica il presente provvedimento all'indirizzo pec [ingcos.cenord@pec.snam.it](mailto:ingcos.cenord@pec.snam.it).
- Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

	<b>PROGETTISTA</b>   	<b>COMMESSA</b> <b>NQ/R22358</b>	<b>CODICE TECNICO</b>
	<b>LOCALITA'</b> <b>REGIONI TOSCANA - EMILIA ROMAGNA</b>	<b>00-LA-E-80099</b>	
	<b>PROGETTO</b> <b>METANODOTTO SESTINO-MINERBIO</b> <b>DN 1200 (48") DP - 75 bar</b>	Pag. 18 di 23	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. T.EN ITALY SOLUTIONS: 2295-300-RT-3201-098

	<b>PROGETTISTA</b>   	<b>COMMESSA</b> <b>NQ/R22358</b>	<b>CODICE TECNICO</b>
	<b>LOCALITA'</b> <b>REGIONI TOSCANA - EMILIA ROMAGNA</b>	<b>00-LA-E-80099</b>	
	<b>PROGETTO</b> <b>METANODOTTO SESTINO-MINERBIO</b> <b>DN 1200 (48") DP – 75 bar</b>	Pag. 19 di 23	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. T.EN ITALY SOLUTIONS: 2295-300-RT-3201-098

## APPENDICE B

Istanza ENGCOS/CENORD/2382/FEL  
del 08/11/2023

	<b>PROGETTISTA</b>   	<b>COMMESSA</b> <b>NQ/R22358</b>	<b>CODICE TECNICO</b>
	<b>LOCALITA'</b> <b>REGIONI TOSCANA - EMILIA ROMAGNA</b>	<b>00-LA-E-80099</b>	
	<b>PROGETTO</b> <b>METANODOTTO SESTINO-MINERBIO</b> <b>DN 1200 (48") DP - 75 bar</b>	Pag. 20 di 23	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. T.EN ITALY SOLUTIONS: 2295-300-RT-3201-098

APPORRE  
MARCA DA BOLLO  
(importo fisso secondo legge)

ENGCOS/CENORD/2382/FEL

ALLA STRUTTURA TERRITORIALE  
ANAS S.p.A. \_EMILIA ROMAGNA\_  
Viale \_\_Angelo Masini, 8  
40126 BOLOGNA

Pec: anas.emiliaromagna@postacert.stradeanas.it

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ (Cognome e Nome/Società) \_\_\_\_\_ SNAM RETE GAS SPA \_\_\_\_\_  
Nato/a \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
Residente in Via/P.zza \_\_\_\_\_ PIAZZA SANTA BARBARA \_\_\_\_\_  
CAP/CITTÀ \_\_\_\_\_ SAN DONATO MILANESE \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ 7 \_\_\_\_\_ ( MI )  
Codice Fiscale \_\_\_\_\_  
Partita I.V.A. \_\_\_\_\_ 10238291008 \_\_\_\_\_  
Indirizzo e-mail/PEC \_\_\_\_\_ ingcos.cenord@pec.snam.it \_\_\_\_\_  
N. Telefono \_\_\_\_\_

Eventualmente rappresentato dal/dalla Sig./Sig.ra \_\_\_\_\_ GIORGIO MONCALVO \_\_\_\_\_  
in qualità di \_\_\_\_\_ PROCURATORE \_\_\_\_\_ munito dei necessari  
poteri (allegare procura). PEC: \_\_\_\_\_ ingcos.cenord@pec.snam.it \_\_\_\_\_  
Telefono: \_\_\_\_\_

#### CHIEDE

Il rilascio del provvedimento ai sensi degli artt. 22 e 25 del Codice della Strada per:

- Allaccio alla rete dei servizi pubblici \_\_\_\_\_, su delega  
del gestore, in fiancheggiamento/attraversamento
- Realizzazione nuova rete/~~rifacimento rete esistente~~ \_\_\_\_\_  
in ~~fiancheggiamento~~/attraversamento (riservato ai gestori di rete)
- Installazione di
- Steccati provvisori
  - Ponteggi
  - Gru a traliccio
- Installazione di recinzione \_\_\_\_\_ (dotata/non dotata di accesso)
- Apertura accesso ad uso \_\_\_\_\_ (agricolo, civile, commerciale, provvisorio di cantiere)
- Modifica/regolarizzazione accesso ad uso \_\_\_\_\_, autorizzato con licenza n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_
- Realizzazione opere in elevazione \_\_\_\_\_ nella  
pertinenza stradale (sostegni illuminazione, impianto semaforico, videosorveglianza ed altro)
- Attività in fascia di rispetto \_\_\_\_\_ (sistemazione fondo, pavimentazione ed altro)

Non saranno prese in considerazione le domande non debitamente compilate in tutte le loro parti

Pagina 1 di 4

	<b>PROGETTISTA</b>   	<b>COMMESSA</b> <b>NQ/R22358</b>	<b>CODICE TECNICO</b>
	<b>LOCALITA'</b> <b>REGIONI TOSCANA - EMILIA ROMAGNA</b>	<b>00-LA-E-80099</b>	
	<b>PROGETTO</b> <b>METANODOTTO SESTINO-MINERBIO</b> <b>DN 1200 (48") DP - 75 bar</b>	Pag. 21 di 23	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. T.EN ITALY SOLUTIONS: 2295-300-RT-3201-098

Altra fattispecie \_\_\_\_\_ (pensiline, fermate TPL, attraversamenti pedonali, occupazione suolo pubblico ed altro)

Realizzato/da realizzare sulla S.S. n. 258 " MARECCHIESE " al km 36+844 al km \_\_\_\_\_ lato \_\_\_\_\_ oppure sito al civico n° \_\_\_\_\_ nel Comune di PENNABILLI \_\_\_\_\_ (RN) (in caso di traversa interna indicare anche Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_) alle coordinate geo-referenziate \_\_\_\_\_ A tal

fine, consapevole delle responsabilità, anche penali, ai sensi dell'artt. 75 e 76 del DPR n. 445 /2000, in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti o uso di atti falsi, dichiara:

- Che il provvedimento finale e le fatture relative alle spese per il suo rilascio dovranno essere intestati al/alla sottoscritto/a;
- Di impegnarsi a sostenere tutte le spese di sopralluogo ed istruttoria ai sensi dell'art. 27 comma 3 del Codice della Strada;
- Di impegnarsi a prestare, se richiesto ai sensi dell'art. 27 comma 9 del Codice della Strada di cui al D. Lgs. N. 285/1992, adeguato deposito cauzionale.

Si allega la seguente documentazione:

➤ **Nel caso di opere interraste (attraversamenti / fiancheggiamenti) ed attraversamenti aerei:**

- Relazione tecnica descrittiva nella quale si dichiara che la realizzazione dell'interferenza è in tutto rispondente alle vigenti disposizioni di legge, con specificate le caratteristiche dei materiali da impiegare e le modalità di esecuzione dei lavori, la tecnica di scavo e le modalità di ripristino dei luoghi;
- Corografia (scala 1:25.000) e planimetria (scala 1:1000 o inferiore) del tratto di strada interessata con l'esatta indicazione del confine stradale, degli impianti interferenti e delle relative progressive chilometriche di inizio e termine dell'intervento con riportata la presenza di eventuali attraversamenti sotterranei previsti dal progetto;
- Stralcio Aerofotogrammetrico in scala 1:5000 dell'area interessata;
- Stralcio Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.) in scala 1:5000;
- Stralcio Catastale dell'area interessata in scala 1:2000;
- Planimetria Generale in scala 1:2000 dell'area interessata con indicazione dell'intero intervento;
- Sezioni trasversali quotate ortogonali all'asse stradale (scala 1:100) del tratto di struttura viaria interessato con l'esatta indicazione degli impianti interferenti previsti, ivi compresa la relativa chilometrica della struttura viaria; se l'impianto è realizzato longitudinalmente all'asse della sede viaria, dette sezioni saranno realizzate in corrispondenza di punti singolari del tracciato, quali:
  - o variazione del lato di posa;
  - o variazione della sezione stradale (rilevato, trincea, mezza costa, dimensioni del piano viabile);
  - o variazione dell'ubicazione della zona di posa (piano viabile, banchina, marciapiede, etc.);
  - o capisaldi di inizio e termine della posa;
  - o presenza di eventuali manufatti dell'impianto oggetto della posa (pozzetti, camerette, derivazioni, etc.);
  - o in corrispondenza di attraversamenti in sottterraneo od in linea aerea, da integrare con opportuna pianta in scala idonea (1:500/200/100) riportante l'esatta situazione dei luoghi con indicazione puntuale del posizionamento della linea (indicando la tipologia di scavo, le distanze dalla carreggiata, dalla banchina, dal marciapiede, etc.) e dei relativi pozzetti corredata di opportuna legenda simbolica (pozzetto d'ispezione, di transito, di rigenerazione, etc.);
  - o Sezioni puntuali e quotate in scala 1:100 ogni 200 mt del posizionamento di qualsiasi linea in sottterranea;
  - o Sezioni tipo puntuale degli scavi in scala 1:10 con riportata la profondità di posa dei cavi e/o manufatti;
  - o Sezioni puntuali e quotate in scala 1:100 del posizionamento dei singoli pozzetti, integrata da opportuna documentazione fotografica del sito;
  - o Nel caso di eventuale posizionamento dei servizi in piattaforma stradale pavimentata (carreggiata e/o banchine pavimentate) si richiede di corredare la documentazione di idoneo progetto di segnaletica di cantiere relativa all'area interessata dall'intervento ai sensi del D.M.10/07/2002 e ss.mm.ii;
  - o Tabella riepilogativa della percorrenza delle infrastrutture dell'impianto oggetto della posa;
- Computo metrico del tratto di impianto interferente con la struttura viaria in genere;

	<b>PROGETTISTA</b>   	<b>COMMESSA</b> <b>NQ/R22358</b>	<b>CODICE TECNICO</b>
	<b>LOCALITA'</b> <b>REGIONI TOSCANA - EMILIA ROMAGNA</b>	<b>00-LA-E-80099</b>	
	<b>PROGETTO</b> <b>METANODOTTO SESTINO-MINERBIO</b> <b>DN 1200 (48") DP - 75 bar</b>	Pag. 22 di 23	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. T.EN ITALY SOLUTIONS: 2295-300-RT-3201-098

- 9) Cronoprogramma dei lavori;
- 10) Eventuale documento finale di provvedimenti svolti in Conferenza dei Servizi/SUAP/SUAPE sulla medesima opera.

➤ **Nel caso di accessi in genere:**

- 1) Planimetria d'insieme in scala 1:500 o 1:1.000 estesa, oltre che a tutta la superficie occupata dall'accesso, anche ad un tratto di strada di almeno m 500 comprendente in asse l'accesso di cui trattasi, riportante l'indicazione di fabbricati, incroci, bivi, accessi con le loro relative larghezze, nonché la segnaletica stradale verticale ed orizzontale, i raggi ed i punti di tangenza delle eventuali curve stradali, alberature e manufatti stradali esistenti; detta planimetria dovrà riportare le predette indicazioni riferite sia al lato dove ricade l'accesso sia a quello opposto;
- 2) Planimetria particolareggiata e quotata in scala 1:100 dell'accesso con la precisa indicazione di ogni opera da realizzare, delle pertinenze stradali occupate e di ogni altro particolare, ivi compresa la segnaletica prevista dall'art. 120, comma 1, lettera e) del Regolamento d'esecuzione del nuovo Codice della Strada;
- 3) Stralcio Aerofotogrammetrico in scala 1:5000 dell'area interessata;
- 4) Stralcio Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.) in scala 1:5000;
- 5) Planimetria Generale in scala 1:2000 dell'area interessata con indicazione dell'intero intervento;
- 6) Profilo longitudinale in scala 1:500/50 o 1:1.000/100 di un tratto di strada di almeno m 500 comprendente in asse l'accesso, con l'indicazione delle pendenze longitudinali delle livellette e dei dossi con relativi raggi e punti di tangenza delle curve di raccordo verticale;
- 7) Sezione trasversale dell'accesso, in scala 1:100 rilevata in corrispondenza dell'asse dello stesso, comprendente anche la sede della strada statale, nonché sezioni trasversali in corrispondenza di punti caratteristici della strada stessa;
- 8) Particolari costruttivi in scala 1:50 o 1:20 del tombamento del fosso di guardia della strada e relative opere di regimentazione idraulica necessarie per la realizzazione dell'accesso, al fine di garantire la continuità dei flussi idraulici di smaltimento delle acque zenitali provenienti dalla strada;
- 9) Stralcio planimetria catastale in scala 1:2000 e 1:500, con evidenziate sia le altre strade d'uso pubblico limitrofe all'area interessata dall'accesso che le particelle interessate;
- 10) Certificato di destinazione d'uso (in corso di validità) della superficie di terreno interessata, rilasciato dall'Amministrazione Comunale competente per territorio, con riportate le prescrizioni previste dagli strumenti urbanistici vigenti per quella specifica area (solo per accessi civili e commerciali);
- 11) Relazione tecnica particolareggiata (asseverata) dalla quale risulti l'esatta progressiva chilometrica d'asse del progettato accesso e la descrizione delle opere che si intendono realizzare e delle loro caratteristiche costruttive, nonché ogni altro utile elemento sugli impianti tecnologici da realizzare sull'area interessata dall'accesso;
- 12) Visura catastale del terreno servito dall'accesso;
- 13) In caso di modifica o regolarizzazione di un accesso, allegare copia del precedente provvedimento autorizzativo.

➤ **Nel caso di attività in fascia di rispetto:**

- 1) Copia del PRG comunale vigente comprendente le Norme di Attuazione dalle quali si possa evincere la distanza prevista rispetto al confine stradale in materia di edificazioni;
- 2) Copia dell'istanza originaria presentata alla competente amministrazione comunale;
- 3) Copia d'accettazione dell'istanza presentata alla competente amministrazione comunale;
- 4) Planimetria georeferenziata tra aereofotogrammetria e catastale, con evidenza dei confini catastali e relative distanze;
- 5) Visura catastale del terreno sul quale insisterà l'opera (solo per recinzioni ed altra fattispecie).

➤ **Nel caso di steccati provvisori / ponteggi / gru a traliccio / recinzione / occupazione suolo/ altra fattispecie**

- 1) Relazione tecnica descrittiva dei lavori;
- 2) Planimetria georeferenziata tra aereofotogrammetria e catastale con evidenza dei confini catastali e relative distanze;
- 3) PIMUS e Area di occupazione del ponteggio (solo per i ponteggi);
- 4) Visura catastale del terreno sul quale insisterà l'opera (solo per recinzioni, occupazione suolo ed altra fattispecie).

	<b>PROGETTISTA</b>   	<b>COMMESSA</b> <b>NQ/R22358</b>	<b>CODICE TECNICO</b>
	<b>LOCALITA'</b> <b>REGIONI TOSCANA - EMILIA ROMAGNA</b>	<b>00-LA-E-80099</b>	
	<b>PROGETTO</b> <b>METANODOTTO SESTINO-MINERBIO</b> <b>DN 1200 (48") DP – 75 bar</b>	Pag. 23 di 23	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Rif. T.EN ITALY SOLUTIONS: 2295-300-RT-3201-098

*Le tavole tecniche dovranno essere prodotte in formato DWG o PDF/A (certificato), predisposte nel formato A/4, nel caso di invio della domanda in modalità elettronica; successivamente a tale invio, e comunque in tutti i casi di presentazione della domanda in formato cartaceo, le stesse tavole dovranno essere prodotte in formato cartaceo, in numero di 2 esemplari, debitamente firmate e timbrate dal tecnico incaricato, regolarmente iscritto all'Albo professionale di appartenenza, su ciascun frontespizio (si raccomanda la conformità delle tavole cartacee ai documenti inviati in formato elettronico).*

*L'istanza, debitamente firmata dal richiedente e corredata da copia di un documento di identità in corso di validità (o da visura camerale in caso di Società), dovrà pervenire con assolvimento dell'imposta di bollo (cartaceo o virtuale) ai sensi dell'art. 3 DPR 642/1972.*

Data 08/11/2023

Firma del Richiedente



Engineering, Construction & Solutions  
Trasporto  
Progetti Infrastrutture Centro Nord  
Project Manager  
Giorgio Moncalvo

*(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)*

Il/la sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che il procedimento di cui alla presente **NON rientra** tra quelli di cui agli artt. 19 (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) e 20 (Silenzio Assenso) della L. n. 241 del 07/08/1990 e s.m.i., poiché per provvedere sono necessarie valutazioni tecniche e discrezionali, nonché perché trattasi di procedimento riguardante la pubblica sicurezza e la pubblica incolumità.

Data 08/11/2023

Firma del Richiedente



Engineering, Construction & Solutions  
Trasporto  
Progetti Infrastrutture Centro Nord  
Project Manager  
Giorgio Moncalvo

*(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)*

**INFORMATIVA SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI**

Il/la sottoscritto/a GIORGIO MONCALVO dichiara di aver preso visione dell'informativa sulla protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016, presente nel sito istituzionale Anas nella sezione Privacy (<https://www.stradeanas.it/it/privacy>).

Data 08/11/2023

Firma del Richiedente



Engineering, Construction & Solutions  
Trasporto  
Progetti Infrastrutture Centro Nord  
Project Manager  
Giorgio Moncalvo

*(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)*